

Al via gli incontri serali con storici e storici dell'arte per approfondire temi legati al «Mondo in trasformazione»

# «Fabbrica e territorio» al Leone da Perego

**LEGNANO** (asr) Tratterà di «Fabbrica e territorio, Legnano e Altomilanese», il primo incontro sul tema «Il mondo in trasformazione», già oggetto della mostra promossa dal Comune di Legnano e dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona in corso a Palazzo Leone da Perego.

L'appuntamento è in calendario per venerdì 14 gennaio, alle 21, nella Sala Pagani dello spazio espositivo di via Gardelli.

Alla serata interverranno il direttore del Dipartimento di Storia Moderna e contemporanea dell'Università Cattolica di Milano **Pietro Cafaro** e lo storico del territorio, dell'Associazione Ttsll (Testimonianze tecnico-storiche del lavoro nel Legnanese) **Gianni Cattaneo**, che dialogheranno con la curatrice della mostra, **Elena Lissoni**, e il giornalista **Luigi Marinoni**.

«Sara una preziosa occasione per conoscere e approfondire la storia delle nostre terre e delle genti che le hanno vissute» afferma il presidente della Fondazione Ticino Olona **Salvatore Forte**, il quale traccia un primo bilancio della grande mostra in corso fino al 27 marzo.

«Uno dei nostri principali obiettivi era ed è quello di presentare opere di qualità e al tempo stesso di facile lettura, comprensibili agli esperti e agli appassionati ma anche a quelle fasce di popolazione che per la prima volta si avvicinano a questa forma d'arte. Un percorso didattico che si sofferma sui principali aspetti sociali, e non solo, del periodo preso in considerazione: la vita rurale, quella borghese, il lavoro nei campi e nelle fabbriche. Il territorio è poi valorizzato attraverso le opere degli artisti locali esposte. Elemento di

forza la presenza del gruppo dei ciceroni legnanesi, coordinati da Alessia Cartabia e Giuliana Apicella, dei tre volontari di comunità e degli studenti delle scuole secondarie superiori in alternanza scuola lavoro, coordinatori dai loro docenti, per spiegare, contestualizzare e aiutare a capire. Sono accompagnatori preparati, appassionati e competenti, tanto che più della metà dei commenti rivolge proprio a loro pensieri di gratitudine. Tenendo conto dei commenti e delle interazioni avute con i visitatori, possiamo affermare con serenità che la mostra si rivela piacevole e fruibile, apprezzata nella sua chiarezza espositiva: evento che coinvolge, emoziona, suscita ricordi e lascia la voglia di tornare per un altro giro. Guardando a Legnano, la sezione dedicata ai «suoi» Candidi è stata par-

ticolarmente apprezzata, e ha saputo richiamare momenti di vita e tracce, spesso familiari, di visitatori improvvisatisi a loro volta guide, nel raccontare aneddoti e avvenimenti legati ai quadri e ai loro autori».

Un bilancio dunque fin qui sostanzialmente positivo «cui hanno contribuito anche funzionari e dipendenti comunali», ci tiene a sottolineare Forte, «a dimostrazione di quanto sappia essere virtuosa e creare buone sinergie la collaborazione tra il pubblico (Comune di Legnano) e privato sociale (la Fondazione Comunitaria Ticino Olona), foriera di ottimi frutti quando si condividono intenti e obiettivi».

Con la riapertura delle scuole inizieranno le visite guidate per gruppi di studenti, mentre stanno per partire i laboratori didattici rivolti a grandi, piccoli e famiglie.

